

on trario io, me lo perdonino gli onorevoli ministri della guerra e della marineria, per questa parte mi affido di più ai giudizi che dovrà dare l'onorevole ministro delle finanze.

L'onorevole ministro della guerra ha detto anche: « io non starei un minuto al mio posto, se dovessi aspettare per cose, che credo urgenti nell'interesse del paese, l'approvazione di una legge straordinaria. » Ha ragione, sono anch'io del suo parere, salva la sua responsabilità. Ma quello che dico io non costituisce nemmeno la perdita di un giorno. Il tempo che perde a portare al Consiglio di Stato, lo perda alla Camera, e farà più presto la Camera ad approvare un disegno di contratto che il Consiglio di Stato. Il Consiglio di Stato non può fermarsi a dare un giudizio dell'ordine costituzionale. L'articolo 5 dello Statuto dice che nemmeno i trattati sono validi quando importano variazione di territorio, senza l'approvazione del Parlamento.

Onde io domando, se la buona fede esiste nei parlamenti: se noi, andando in casa d'altri, siamo o non siamo nella condizione di ampliare il territorio; se siamo o non siamo in condizione di poter essere domani cacciati o di cacciare colui il quale è padrone della casa.

**Presidente.** Non entri in questa questione.

**Baccarini.** Ma la questione non l'ho fatta io...

**Presidente.** Mi permetta, onorevole Baccarini, farà a suo tempo le osservazioni che credorà meglio di fare, ma per ora Ella ha chiesto di parlare per fatto personale, ed il suo fatto personale mi pare esaurito.

**Baccarini.** Ho finito, ma dichiaro che non ho fatta nessuna questione; ho domandato semplicemente una notizia, senza altro, a cui bastava rispondere: è vero, e non è vero. È stato il Governo che ha intavolato la questione; ed una volta intavolata, non poteva rimanere sotto la impressione di aver voluto io sollevarla per il solo gusto di biasimare disposizioni prese nello interesse del paese, sia in un modo od in altro, dal Governo, quando io non ne so nulla e poi perchè potrei anche approvarle; disposizioni però che non potrei approvare mai nel senso costituzionale senza presentazione di una legge speciale.

**Presidente.** Stà bene, il fatto personale è così esaurito.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria.

**Brin, ministro della marineria.** L'onorevole Baccarini dice che egli non ha fatta questione alcuna e che è stato il Governo che l'ha intavolata. Ma

egli domandava pure se il Governo avrebbe presentato un disegno di legge per il contratto di cui si è discusso; ed io ho pur dovuto rispondere che il Governo non si credeva obbligato a questa presentazione. E naturalmente per rispondere ad una domanda io ho dovuto entrare un po' nel merito della questione.

**Presidente.** Così è esaurita la interrogazione dell'onorevole Baccarini.

### Osservazioni del deputato Musini sull'ordine del giorno.

**Musini.** Chiedo di parlare per chiedere una spiegazione.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Musini.** Desidererei sapere qual sorte ha avuto una mia interrogazione rivolta al ministro dell'interno ed annunciata nella seduta di ieri.

**Presidente.** Se Ella, onorevole Musini, fosse stato presente ieri, avrebbe inteso che io comunicai insieme con la sua molte altre domande di interrogazione ed interpellanza, alcune delle quali anche rivolte all'onorevole ministro dell'interno; ma non essendo egli presente, io pregai la gentilezza degli onorevoli ministri presenti perchè volessero comunicargli quelle domande di interrogazione o di interpellanze.

Ma l'onorevole ministro dell'interno è anche oggi trattenuto nell'altro ramo del Parlamento.

**Musini.** Ma la stessa gentilezza dei ministri presenti potrebbe rispondere quando...

**Presidente.** Permetta, onorevole Musini, la seduta non è ancora finita... potremo sentire più tardi.

### Seguito della discussione del disegno di legge per provvedimenti riguardanti la marineria mercantile.

**Presidente.** Proseguiremo intanto nell'ordine del giorno, che reca: Seguito della discussione del disegno di legge sulla marineria mercantile. Do facoltà di parlare all'onorevole Palizzolo iscritto contro il disegno di legge.

**Palizzolo.** Se altra volta, prendendo a cuore la difesa di taluni interessi circoscritti nella periferia della Sicilia od in quella più angusta ancora del collegio che ho qui l'onore di rappresentare, mi foste cortesi di attenzione ed, oltre ogni mia speranza, indulgentissimi, l'attenzione e tutta l'indulgenza vostra io invoco in quest'ora, in cui spinto dal sentimento del dovere, ho chiesta la